

**ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL DISTRETTO  
FAMIGLIA DELL' EDUCAZIONE NEL COMUNE DI TRENTO**

**TRA**

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, AGENZIA PER LA FAMIGLIA LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI, COMUNE DI TRENTO, TAVOLO TUTTOPACE, COOPERATIVA SOCIALE KALEIDOSCOPIO, ASSOCIAZIONE A.M.A. PUNTO FAMIGLIE ASCOLTO E PROMOZIONE, ACLI TARENTINE, FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TARENTINO, ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO MATTARELLO, CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM, ALFID ASSOCIAZIONE LAICA FAMIGLIE IN DIFFICOLTA', ASSOCIAZIONE CARPE DIEM, COOPERATIVA ARIANNA, CENTRO DI PISCOSINTESI TRENTO E BOLZANO, UISP COMITATO DEL TARENTINO, ASSOCIAZIONE NOI QUARTIERI – TRENTO SUD.**

**PREMESSA**

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 recante *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”*. In riferimento alle finalità l'art. 1 comma 3 afferma come le *“politiche familiari... mirino a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari...a sostenere la genitorialità..., a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali, a individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari, a coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo logiche distrettuali con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale.”*

In particolare per realizzare le finalità previste dall'articolo 1, secondo l'art. 2 comma 2 d) la Provincia Autonoma di Trento promuove azioni volte a *“sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli...”*, e secondo il comma 2 m) a *“promuovere azioni volte alla realizzazione di un territorio socialmente responsabile, capace di rafforzare la coesione territoriale e di generare capitale sociale e relazionale per i cittadini e per le famiglie...”* anche tramite la costituzione dei Distretti famiglia.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti quei soggetti che in qualità di attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare e della comunità.

La famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di corresponsabilità territoriale che si realizza attraverso una **comunità educante**, in risposta ai bisogni che caratterizzano il complesso contesto attuale e in coerenza con le indicazioni della politica europea e nazionale.

Si vuole rafforzare il concetto che le politiche familiari e l'investimento nell'educazione non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema sociale ed economico locale, creando una rete tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento di tali politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione, di prevenire potenziali situazioni di disagio rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia in dialogo con la comunità nel rafforzare coesione e sicurezza sociale .

Infatti l'educazione non è solo una questione privata, tra genitori e figli o tra insegnanti ed alunni ma ha una dimensione collettiva e un ruolo sociale straordinariamente importante nel coinvolgere tutti coloro che a vario titolo si occupano della crescita dei giovani.

In una società globalizzata, multietnica e frammentata come la nostra, diventa importante l'esperienza di una **alleanza educativa** che si realizzi nella collaborazione e nella rete, non virtuale ma reale, frutto dell'incontro vitale tra persone e culture.

Le diverse agenzie educative (famiglia, scuola, associazioni, cooperative, enti...) sono chiamate ad integrarsi a vicenda per **costruire insieme percorsi educativi** che favoriscano un'armoniosa maturazione della persona e della comunità.

1. Provincia Autonoma di Trento
2. Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili
3. Comune di Trento
4. Istituto Comprensivo Trento 5 con TAVOLO TUTTOPACE
5. Istituto Comprensivo Aldeno e Mattarello
6. Forum delle associazioni familiari del Trentino
7. Associazione di promozione sociale A.M.A. - Punto Famiglie ascolto e promozione
8. Cooperativa Sociale KALEIDOSCOPIO
9. ACLI Trentine
10. Consultorio Familiare UCIPEM
11. ALFID Associazione Laica Famiglie in Difficoltà
12. Associazione di promozione sociale CARPE DIEM
13. Cooperativa Sociale ARIANNA
14. Centro di Psicotesi Trento e Bolzano
15. UISP Comitato del Trentino
16. Associazione di promozione sociale NOI QUARTIERI – TRENTO SUD

ritengono di stipulare il seguente:

**ACCORDO VOLONTARIO DI AREA  
PER FAVORIRE LO SVILUPPO  
DEL DISTRETTO FAMIGLIA DELL' EDUCAZIONE NEL COMUNE DI TRENTO**

**Art. 1 - “Obiettivi dell'accordo”**

La finalità del presente accordo è di sostenere sinergie tra tutti coloro che sono coinvolti nell'esperienza educativa, mettendo in rete le risorse del territorio e promuovendo un comune ambito di riflessione, progettualità e azione per la realizzazione di una comunità educante.

Partendo dalla valorizzazione dell'esistente, al fine di costruire una “cornice” comune in cui proporre le iniziative educative, con questo accordo si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- 1. costruire** e rafforzare relazioni positive e alleanze educative sul territorio, promuovendo la fiducia reciproca, mettendo in rete il capitale relazionale, le risorse e le esperienze dei soggetti interessati, al fine di offrire un confronto dinamico, costruttivo e in continua evoluzione sui temi dell'educazione;
- 2. rispondere** ai bisogni di confronto e formazione sul tema dell'educazione, che emergono dalle famiglie, dagli educatori e dai giovani della città, offrendo percorsi formativi, dibattiti pubblici momenti di confronto promuovendo lo scambio di buone pratiche educative, per formare persone capaci di essere cittadini consapevoli;

3. **promuovere** e sostenere nei diversi territori reti autorganizzate tra famiglie, docenti, genitori, studenti, educatori, istituzioni, associazioni, enti, aziende pubbliche e private.

Tali obiettivi si raccordano e sono coerenti con quanto previsto dalla L. P. 1/2011 e mirano a:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti previsti al capo IV della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*".

## **Art. 2 - "Impegni delle Organizzazioni Proponenti"**

Gli impegni comuni a tutte le organizzazioni aderenti, che sono il presupposto di base per il raggiungimento degli obiettivi dell' accordo, sono:

1. partecipare in modo attivo agli incontri indetti;
2. comunicare le proprie attività aventi finalità inerenti alla progettualità messa in campo dal Distretto famiglia dell'educazione;
3. promuovere e diffondere la logica del distretto nelle reti di cui fa parte;
4. pubblicizzare e promuovere le attività e iniziative che si andranno a realizzare attraverso i propri canali di comunicazione.

Gli impegni concreti che le organizzazioni proponenti attiveranno per dare attuazione ai contenuti e alle finalità del presente accordo sono i seguenti.

La PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, attraverso l'Agenda provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili si impegna a:

1. coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dal presente accordo volontario di area, stimolando le organizzazioni proponenti ad attivare le azioni necessarie per garantire il mantenimento degli impegni assunti nell'accordo medesimo;
2. collaborare con le organizzazioni proponenti per la realizzazione dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza;
3. coordinare il gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro;
4. attivare azioni informative e formative a favore degli attori territoriali sulle finalità del Distretto famiglia, nonché sui marchi territoriali familiari già sperimentati sul territorio provinciale;
5. raccordarsi con le altre strutture organizzative della Provincia Autonoma di Trento per armonizzare, in questo specifico ambito di attività, l'azione pubblica al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni intraprese dalle parti firmatarie;

6. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al Distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

IL COMUNE DI TRENTO si impegna a:

1. consolidare le proprie politiche e i propri interventi a favore della famiglia in un'ottica di miglioramento continuo secondo i requisiti richiesti per l'assegnazione del marchio Family in Trentino;
2. adottare uno specifico *Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia* che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali;
3. coordinare al proprio interno le progettualità e i tavoli di lavoro inerenti tematiche educative coordinati dai vari Servizi del Comune, favorendo una costante informazione reciproca rispetto alle iniziative che si sviluppano sul territorio;
4. promuovere la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al Distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro e promuovere la comunicazione sulle iniziative educative del territorio, anche proposte da altri soggetti;
5. collaborare con le organizzazioni firmatarie dell'accordo mettendo a disposizione, compatibilmente con le risorse disponibili, gli strumenti necessari per l'attuazione delle parti di competenza;
6. in attuazione del punto 3, individuare un referente per ciascuno dei seguenti Servizi, Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport, Servizio Cultura, Turismo e politiche Giovanili, Servizio Attività Sociali, che funga da raccordo tra le varie progettualità educative promosse o coordinate direttamente dal Comune di Trento e le altre iniziative promosse dagli soggetti aderenti al Distretto.

IL TAVOLO TUTTOPACE si impegna a:

1. al mantenimento e al collegamento della rete tra gli Istituti Comprensivi/scuole del Comune di Trento;
2. alla diffusione del progetto;
3. a promuovere la formazione dei docenti e a diffondere il patto educativo tra docenti, genitori e studenti.

L'ISTITUTO COMPrensivo ALDENo - MATTARELLO si impegna a:

1. rispetto all'obiettivo 4, favorirne il conseguimento nei territori di competenza;
2. ...

IL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENINO si impegna a:

1. collaborare con le organizzazioni aderenti all'accordo, all'individuazione e alla realizzazione di specifiche attività;
2. mettere a disposizione il know-how dello Sportello Famiglia per promuovere la comunicazione in merito alle finalità del Distretto Famiglia dell'educazione, alle opportunità e alle azioni che si andranno a realizzare;
3. partecipare con un proprio rappresentante al/ai gruppo/i di lavoro attivati per la gestione delle attività del Distretto e per specifiche azioni programmate;
4. contribuire, insieme agli altri aderenti al Distretto, alla valutazione delle azioni messe in atto.

ASS. A.M.A. auto mutuo aiuto – PUNTO FAMIGLIE ASCOLTO E PROMOZIONE si impegna a :

1. collaborare allo sviluppo del Distretto Famiglia nelle sue diverse fasi e articolazioni, attraverso la partecipazione di un proprio rappresentante al/ai gruppo/i di lavoro attivati allo scopo;
2. mettere in rete le proprie attività e iniziative inerenti all'ambito d'azione del Distretto.

LA COOPERATIVA KALEIDOSCOPIO si impegna a:

1. mettere a disposizione le energie e i saperi per la realizzazione di azioni concrete nei vari ambiti territoriali, in particolare rispetto al costruire filiere di agenzie educative che attraverso la collaborazione producano prodotti, azioni ed eventi significativi nei vari territori: con famiglie, bambini, ragazzi e giovani;
2. mettere a disposizione sia spazi che mezzi compatibilmente con l'utilizzo interno;
3. mettere a disposizione la competenza acquisita con il Distretto Famiglia Collina Est di Trento, sia come risorse umane che materiali.

ACLI Trentine si impegna a :

1. rivitalizzare la comunità locale a partire dalla coesione sociale e dai valori della solidarietà;
2. cooperare affinché la società civile sviluppi nuove forme generative, mutualistiche e inclusive, specie in considerazione delle difficoltà scatenatesi da questa crisi economica;
3. sviluppare buone pratiche di partecipazione nonché una cultura adeguata alla gestione collettiva dei beni comuni e alla responsabilità civica dei cittadini;
4. sviluppare competenze pedagogiche di accompagnamento dei processi educativi e competenze di coaching per lo sviluppo del potenziale umano, con particolare riferimento alle tematiche della partecipazione e della gestione democratica dei beni comuni;
5. contribuire a trasferire nei territori questo tipo di esperienze.

IL CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM si impegna a:

1. progettare/co-costruire percorsi di formazione/prevezione anche in forma laboratoriale sul tema dell'educazione;
2. offrire supporto/consulenza pedagogica a madri e padri;
3. offrire consulenza psicoterapeutica a famiglie e coppie;
4. mettere in rete l'esperienza del consultorio quale osservatorio sulla realtà delle famglie di oggi.

ALFID si impegna a:

1. ...

CARPE DIEM si impegna a :

1. ...

LA COOPERATIVA ARIANNA si impegna a:

1. contribuire alla costruzione di una rete calda e partecipante;
2. collaborare all'ideazione, progettazione, realizzazione di progettualità concrete;
3. contribuire all'implementazione di processi di responsabilità territoriale familiare.

IL CENTRO DI PSICOSINTESI si impegna a :

1. offrire laboratori per docenti, quali spazi per condividere e riflettere sull'educazione secondo il principio della psicosintesi di Assagioli, percorsi rivolti a docenti che desiderano mettersi in gioco e lavorare su se stessi per migliorare la relazione con studenti e genitori (es. LabEduca);
2. disponibilità a collaborare e a mettere a disposizione competenze per eventuali iniziative sul territorio all'interno della cornice del Dsitretto dell'educazione.

UIISP COMITATO DEL TRENINO si impegna a:

1. condividere competenze specifiche con il tavolo di lavoro;
2. formazione;
3. progettazione;
4. condivisione di esperienze e di buone pratiche attivate sul territorio.

L' ASSOCIAZIONE NOI QUARTIERI – TRENTO SUD

1. si impegna a promuovere e sostenere ogni iniziativa in ambito educativo con particolare attenzione ai bisogni che emergeranno dalle famiglie e dai giovani residenti o gravitanti nella comunità di Trento.

### **Art. 3 - “Verifica delle attività svolta e degli obiettivi conseguiti”**

Le Parti Promotrici si impegnano a verificare congiuntamente l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti con frequenza semestrale, salvo concordare una diversa scadenza in funzione dello sviluppo dell'attività. A seguito di tali verifiche l'obiettivo finale potrà essere rivisto.

### **Art. 4 - “Gruppo di lavoro e Programma”**

Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare.

Il gruppo di lavoro è composto da tutte le parti promotrici ed interessate ed è coordinato da...  
.....Il gruppo di lavoro strategico è composto dai componenti del gruppo di lavoro locale oltre ai rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento.

### **Art. 5 - “Organizzazioni interessate”**

Il presente accordo di area è aperto a tutte le organizzazioni del territorio che ne condividono finalità ed obiettivi. In seguito alla firma dell'accordo da parte dei promotori, lo stesso potrà essere sottoscritto da altri soggetti del territorio. L'organizzazione che richiede la sottoscrizione dovrà descrivere in forma precisa l'impegno che intende perseguire ed i tempi di realizzazione. La richiesta è presentata al Gruppo di lavoro di cui al precedente art. 4. Le organizzazioni firmatarie del presente accordo si impegnano a coinvolgere dopo un periodo di sperimentazione sui temi dell'accordo di area altre organizzazioni interessate. Si predilige il coinvolgimento di organizzazioni con certificazioni o processi di avvicinamento alle politiche familiari e con sede amministrativa nel Comune di Trento.

### **Art. 6 - “Durata dell'accordo”**

Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto. Alla scadenza l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato salvo espressa volontà delle Organizzazioni Proponenti di non proseguire nelle attività previste dall'accordo.

Letto, accettato e sottoscritto in data...

**LE ORGANIZZAZIONI PROPONENTI**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

COMUNE DI TRENTO

---

TAVOLO TUTTO PACE e/o  
ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 5

---

COOP. SOC. KALEIDOSCOPIO

---

ASS. A.M.A. - PUNTO FAMIGLIE

---

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI  
DEL TRENTO

---

ISTITUTO COMPRENSIVO  
ALDENO MATTARELLO

---

ACLI TARENTINE

---

ALFID

---

CONSULTORIO FAMILIARE UCIPERM

---

COOP. SOC. ARIANNA

---

ASS. CARPE DIEM

---

UISP – Comitato del Trentino

---

ASS. NOI QUARTIERI - TRENTO SUD

---

ISTITUTO DI PSICOSINTESI TRENTO

-----

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_